

**T**esi confermata: il primo passo per prevenire, contrastare e ritardare l'invecchiamento cutaneo è la detersione. A quando risale? A uno studio statunitense della fine degli anni Sessanta.

Nel 1967, infatti, Carol Phillips, direttore per i progetti speciali di *Vogue America*, decise di aprire un'inchiesta su come curare la propria pelle per mantenerla sempre in perfetta forma. E intervistò uno dei più celebri dermatologi di New York, il dottor Norman Orentreich. In un'epoca in cui si pensava che una cute sana dipendesse essenzialmente dalla presenza di geni "fortunati", il medico segnò l'inizio di una nuova era nel trattamento cutaneo affermando che: «I cosmetici possono migliorare la qualità della pelle» e che «le donne hanno parte attiva nella loro bellezza».

#### ALLA BASE DI TUTTO

E così, senza volerlo, il dottor Orentreich contribuì attivamente alla nascita del brand Clinique, con l'introduzione de *Il Sistema di Cura per la Pelle in 3 Fasi*, la routine quotidiana di pulizia, esfoliazione e idratazione famosa in tutto il mondo. In Italia arrivò molti anni dopo, colpevoli anche abitudini cosmetiche diverse, altrettanto esigenti, ma più frettolose: un solo prodotto

per il massimo effetto. Altro deterrente è sempre stata la scarsa attenzione che le italiane, come peraltro la maggior parte delle europee, hanno nei confronti della detersione: pensate che, fino alla metà degli anni Novanta, due donne su tre non avevano mai fatto una pulizia del viso dall'estetista. E una su tre non si struccava per niente prima di andare a dormire (dati Centro Studi Associazione Nazionale Imprese Cosmetiche).



**SONIC SYSTEM PURIFYING CLEANSING BRUSH** (134 €): spazzola a corrente con setole massaggianti studiate per raggiungere ogni angolo del viso.

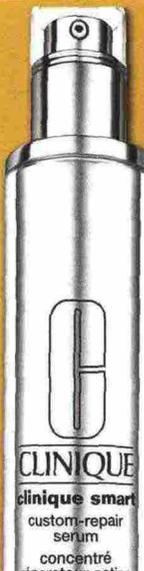
#### L'ITALIA SI ALLINEA

Da qualche tempo, però, la tesi americana viene studiata e avvalorata anche dai nostri dermatologi. «Mantenere la pelle del viso sempre linda è la condizione unica per garantirle di respirare», dice la dermatologa **Magda Belmontesi**. «Attraverso i pori, la pelle incamera l'ossigeno necessario a conservare attive le sue funzioni vitali come, per esempio, il corretto funzionamento del microcircolo, garanzia di nutrimento e luce per la pelle. L'ossigeno serve anche a espellere, con la secrezione sebacea, tutte le tossine assorbite a causa del costante contatto con l'aria aperta. Tra l'altro, se i pori sono puliti e ossigenati, l'epidermide assorbe meglio e più in profondità sieri e creme che applichiamo proprio per renderla più bella e giovane».

#### SI VA A CORRENTE

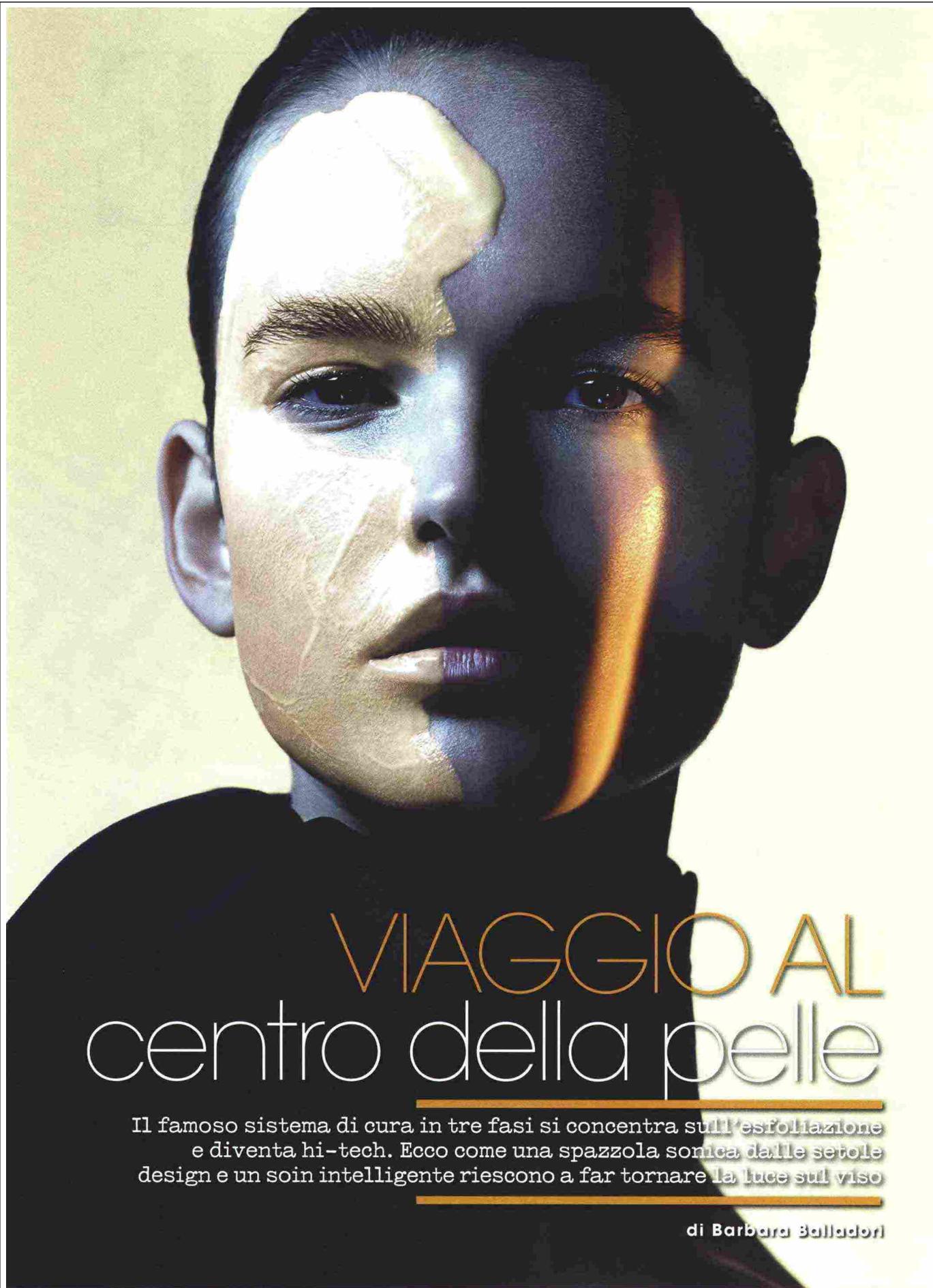
Risultato: se oggi, anche a causa della crisi economica, le donne spendono meno dall'estetista, la pulizia a casa diventa più sofisticata. «A parte i detergenti di routine da usare mattina e sera, è fondamentale l'esfoliazione», continua l'esperta. «Ma spesso non basta quella che si esegue con lo scrub o il peeling una o due volte alla settimana. Le cellule morte che contribuiscono a ostruire i pori vanno eliminate giorno per giorno. La differenza è che oggi non ci si affida più all'aiuto di cotone o spugnetta, ma a strumenti high-tech che, usati con il prodotto di detersione, ne amplificano l'efficacia. Ed è per questo che anche i pionieri del sistema di pulizia in 3 fasi sposano il nuovo trend e lanciano *Sonic System Purifying Cleansing Brush*, una spazzola che funziona a corrente (si ricarica anche con chiavetta Usb) per rendere più attivo ed efficace il massaggio delle setole, dal design ergonomico che permette di raggiungere anche le zone più difficili e arrivare con estrema facilità a collo e décolleté.

Una curiosità: alla messa a punto di questo gioiello tecnologico hanno collaborato David e Catherine, figli di Norman Orentreich. Entrambi infatti hanno voluto seguire le orme del padre. Forse per continuare la missione.



**Rivoluzione: nasce un siero-sensore che riconosce e ripara i danni della pelle**  
Una specialità globale, ma mirata. Che agisce solo dove e quando serve

Una "dieta per la salute e la bellezza della pelle". Così è stato definito Clinique Smart Custom-Repair Serum (86 €), il nuovo siero che, a contatto con la pelle, riconosce i danni cutanei proprio come un sensore. Per poi ripararli. Come ci spiega Janet Pardo, Senior Vice President Global Product Development Clinique: «Agisce grazie a una tecnologia brevettata che prevede un mix di attivi. Questi vengono incapsulati nella texture in modo che il siero rilasci solo quegli ingredienti che, in quel momento, servono alla pelle. È come se la formula avvertisse una carenza nei tessuti e mettesse in atto il giusto meccanismo di ripristino». I primi risultati sono visibili in tempi record.



## VIAGGIO AL centro della pelle

Il famoso sistema di cura in tre fasi si concentra sull'esfoliazione e diventa hi-tech. Ecco come una spazzola sonica dalle setole design e un soin intelligente riescono a far tornare la luce sul viso

di Barbara Ballardori